

L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEMA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

CARLETTO RER V0149

PERO			
Famiglia: <i>Rosaceae</i>	Genere: <i>Pyrus</i>	Specie: <i>Pyrus communis</i> L.	
Nome comune: Carletto			
Sinonimi accertati:			
Sinonimie errate:			
Denominazioni dialettali locali (<i>indicare la località</i>): Carlètt (Parma)			
Rischio di erosione: elevato nel territorio			
Data inserimento nel repertorio:		Ultimo aggiornamento scheda: 24/5/2014	
Accessioni valutate per la realizzazione della scheda		N. piante presenti	Anno d'impianto
1) Istituto Tecnico Agrario "Bocchialini" Parma		1	1992
2) Vivaio Scodogna Collecchio (PR)		3	2005
Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: Istituto Tecnico Agrario "Bocchialini" Parma; Vivaio Scodogna Collecchio (PR), Vivaio Castelpiombino.			
			
<i>Pianta</i>		<i>Fiore</i>	
			
<i>Foglia</i>		<i>Frutto</i>	
CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE			
Pera di origine ignota, ma storicamente a lungo presente nel territorio parmense. Le prime citazioni risalgono al XVII secolo, da parte di un anonimo agronomo locale che la descrive così: " <i>piccolo, lunghetto, gialletto e rosso da una parte, di sugo gustoso</i> ". Non si sono successivamente ritrovate altre citazioni bibliografiche a riguardo,			

probabilmente per il consumo prevalentemente familiare di questa pera.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

La zona tipica di coltivazione è la collina ovest di Parma, anche se alcuni esemplari sono stati ritrovati anche nel piacentino in prossimità del confine con Parma. I comuni ove questa varietà di trova maggiormente diffusa sono quelli di Medesano, Fidenza, Noceto, Salsomaggiore e Pellegrino.

Si osserva che la pera Carletto è una varietà di cui sono stati ritrovati esemplari monumentali (almeno 2 piante superano i 3 m di circonferenza). Questo testimonia la presenza da lunga data di questa varietà nel territorio emiliano.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- Melegari E. 2001 “Raccolta delle antiche varietà locali e rustiche di melo e di pero”, Dispensa ITAS “Bocchialini”, Parma.
- AA. VV., 2006, “Frutta e Buoi...Quaderno della Biodiversità Agricola Parmense”, edizioni Gruppo Cabiria.
- Spaggiari, 1964 “Insegnamenti di Agricoltura Parmigiana nel XVIII secolo, Artegrafica Silva.
- AA. VV., 2004 “Frutta Antica nei Parchi: Il catalogo delle Varietà”, Studio Planorbis, pp16 e 30 schede.
- Dichiarazione di Autoctonia redatta dalla Provincia di Parma il 28/4/2011.

NOTE

Varietà che nel territorio indagato sembra a forte rischio di estinzione, considerando lo scarso numero di esemplari ritrovati o conservati.

Si segnala la presenza di grandi esemplari di questa varietà, cioè individui che raggiungono e superano i 3 metri di circonferenza. Infatti, le piante di pero più grandi e monumentali del territorio parmense sono proprio dei peri “Carlet”, anche se non è chiara la motivazione. Una risposta potrebbe essere ricercata in motivazioni di natura genetica, legata a caratteri di longevità, oppure legata invece a vigoria elevata, quindi all’accrescimento molto spinto che permette di raggiungere grandi dimensioni a parità di età. Ma potrebbe anche essere semplicemente una casualità.

A differenza delle varietà estive appartenenti a gruppi “S. Giovanni” o “S. Pietro”, etc., questa si differenzia per avere un sovracoloro rossastro, sovracoloro non presente invece nelle altre varietà oltre che per l’epoca di maturazione posticipata di circa 40-50 giorni.

Le ridotte testimonianze bibliografiche locali sono da imputare alla scarsa vocazionalità frutticola del territorio di Parma che aveva i frutteti sparsi nella campagna spesso come alberi maritati alle viti oppure attorno a casa ce quindi rendevano questo comparto non importante a livello commerciale e quindi poco citato in passato.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA I descrittori prioritari secondo il Gruppo di lavoro GIBA e i descrittori essenziali indicati da UPOV e IBPRG sono segnalati con un asterisco (*) e rappresentano gli elementi necessari per l'iscrizione di una risorsa genetica ad un repertorio della biodiversità.

PIANTA. Osservazioni possibilmente su più piante

UPOV1 IBPRG6.1.2	VIGORE DELL'ALBERO*	UPOV2	TIPO DI RAMIFICAZIONE*	UPOV3 IBPRG6.1.1	PORTAMENTO DELL'ALBERO*
3	Scarso (Precoce di Trevoux)	1	Assente o molto debole (Jeanne d'Arc)		1 – Colonnare (Jeanne d'Arc)
		3	Debole (Buona Luisa d'Avranches)		2 – Eretto (Beurrè Clairgeau) <input checked="" type="checkbox"/>
5	Medio (Williams')	5	Media (Conference)		3 – Semi-eretto (Colorée de Juillet)
		7	Forte (Alexandrine Duillard, <i>Packham's Triumph</i>)		4 – Espanso (Madame Ballet)
7	Elevato (Beurrè <input checked="" type="checkbox"/> d'Amanlis)	9	Molto forte (Oliver de Serres) <input checked="" type="checkbox"/>		5 – Pendulo/Ricadente (Beurrè Diel)
					6 – Piangente (Armida, Beurrè d'Amanlis)
UPOV5	RAMO DI 1 ANNO: LUNGHEZZA DELL'INTERNODO*	UPOV6	RAMO DI 1 ANNO: COLORE PREDOMINANTE DEL LATO ESPOSTO AL SOLE*	UPOV7	RAMO DI 1 ANNO: NUMERO DI LENTICELLE*
3	Corto (Conference)	1	Grigio-verde (Mirandino rosso)	3	Poche (Trionfo di Vienna)
		2	Grigio-marrone (Concorde)		
5	Medio (Jeanne d'Arc) <input checked="" type="checkbox"/>	3	Marrone (Precoce di Trevoux) <input checked="" type="checkbox"/>	5	Medie (Williams') <input checked="" type="checkbox"/>
		4	Marrone aranciato (Eva Baltet)		
		5	Rosso mattone (Beurrè Hardy)		
7	Lungo (Santa Maria)	6	Marrone purpureo (Nordhäuser Winterforelle)	7	Molte (Beurrè d'Amanlis)
		7	Marrone scuro (Jeanne d'Arc)		
UPOV11	GIOVANE GERMOGLIO: COLORAZIONE ANTOCIANICA APICE VEGETATIVO*	UPOV13	LAMINA FOGLIARE: POSIZIONE RISPETTO AL RAMO*	UPOV16	LAMINA FOGLIARE: RAPPORTO LUNGHEZZA/ LARGHEZZA*
1	Assente o molto debole (Clapp's Favourite)		1 – Ascendente (Precoce di Trevoux)	1	Molto piccolo (Curè)
3	Debole (Decana del Comizio) <input checked="" type="checkbox"/>		2 – Orizzontale (Decana del Comizio) <input checked="" type="checkbox"/>	3	Piccolo (President Druard)
5	Media (Beurrè Hardy)		5	Medio (Conference) <input checked="" type="checkbox"/>	
7	Forte (Red Bartlett)		3 – Discendente (Beurrè Giffard)	7	Grande (Trionphe de Vienne)
9	Molto forte (Liegels Winterbutterbirne)		9	Molto grande (Beurrè Lebrun)	
UPOV17	LAMINA FOGLIARE: FORMA DELLA BASE*	UPOV18	LAMINA FOGLIARE: FORMA DELL'APICE*	UPOV20	DENTATURA DEL MARGINE FOGLIARE (metà superiore)*
	1 – Acuta (Beurrè Giffard)		1 – Acuta (Conference)		1 – Assente (Beurrè Giffard)

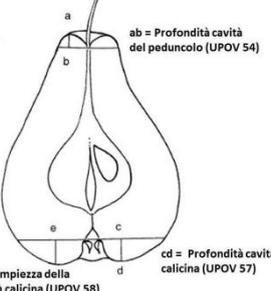
	2 – Ad angolo retto (Santa Maria, Grand Champion) <input checked="" type="checkbox"/>		2 – Ad angolo retto (Williams') <input checked="" type="checkbox"/>		2 – Crenato (Beurré d'Amanlis) <input checked="" type="checkbox"/>
	3 – Ottusa (General Leclerc)		3 – Ottusa (Beurré Clairgeau)		3 – Decisamente serrato (Alexandrine Douillard)
	4 – Troncata (Decana del Comizio)		4 – Arrotondata (Curato)		4 – Nettamente seghettato (General Leclerc) <input checked="" type="checkbox"/>
	5 – Cordata (President Drouard)				
UPOV22	LAMINA FOGLIARE: CURVATURA DELL'ASSE LONGITUDINALE*	UPOV23	PICCIOLO: LUNGHEZZA*	UPOV24	PICCIOLO: PRESENZA DI STIPULE
3	Debole (Precoce di Trevoux) <input checked="" type="checkbox"/>	3	Corto (Epine du Mas) <input checked="" type="checkbox"/>	1	Assenti <input checked="" type="checkbox"/>
5	Media (Beurré Giffard)	5	Medio (Beurré Hardy)		
7	Forte (Comtesse de Paris)	7	Lungo (Trionfo di Vienna)		
UPOV25	PICCIOLO: DISTANZA DELLE STIPULE DALLA BASE*	UPOV27	GEMME FIORALI: LUNGHEZZA*	UPOV64 IBPRG6.2.1	EPOCA DI FIORITURA*
	3 – Breve (Decana del Comizio)	3	Corte (Beurré Alexandre Lucas)	1	Molto precoce (Beurré Alexandre Lucas)
	5 – Media (Beurré Bosc)	5	Medie (Buona Luisa d'Avranches)	3	Precoce (Delfrap) <input checked="" type="checkbox"/>
	7 – Grande (Conference)	7	Lunghe (Beurré Hardy) <input checked="" type="checkbox"/>	5	Intermedia (Packhams's Triumph)
				7	Tardiva (Jeanne d'Arc)
				9	Molto tardiva (Frangipane)

FIORE

UPOV30	FIORE: POSIZIONE DEI MARGINI DEI PETALI*	UPOV33	FIORE: FORMA DEI PETALI*	UPOV31	FIORE: POSIZIONE DELLO STIGMA RISPETTO AGLI STAMI*
1	Separati (Kaiser)	1	Circolare (Comtesse de Paris) <input checked="" type="checkbox"/>	1	Sotto (Jeanne d'Arc)
2	Che si toccano (Jeanne d'Arc) <input checked="" type="checkbox"/>	2	Ampiamente ovata (Beurré Hardy)	2	Stesso livello (Beurré Hardy)
3	Sovrapposti (Conference)	3	Ovata (Kaiser)	3	Sopra (Beurré d'Amanlis)

FRUTTO. Osservazioni a maturazione. Media di 10 frutti ben conformati

IBPRG 6.2.10	FORMA*	UPOV41 IBPRG6.2.8	DIMENSIONE*	
	1 – Sferoidale		9 – Turbinato (Decana del Comizio, Butirra duron de au, Eletta Morettini)	
	2 – Turbinato breve <input checked="" type="checkbox"/>		11 – Piriforme (Spadona, Dottor Guyot, Bella di giugno)	
			1	Molto piccolo (Garofalo) <input checked="" type="checkbox"/>
			3	Piccolo (Doyenne de Juliet, Moscatellina)

	5 – Maliforme (Rosada, Verna, Passa Crassana, Decana d’Inverno)		13 – Cidoniforme (Max Red Bartlett, Williams’)	5	Medio (Dr. Guyot)
				7	Grande (Decana del Comizio, Passa Crassana)
	7 – Doliforme		15 – Calebassiforme	9	Molto grande (Margarete Marillant)
UPOV44 IBPRG6.2.12	COLORE DI FONDO DELLA BUCCIA*	UPOV45	ESTENSIONE AREA DI SOVRACCOLORE*	UPOV46	TONALITÀ DI SOVRACCOLORE*
1	Non visibile (Grand Champion, Uta)	1	Assente o molto piccola (Passa Crassana)	1	Arancione (Precoce di Trevoux)
2	Verde (Nouveau Poiteau)	3	Piccola (Precoce di Trevoux)	2	Rosso arancione (Duchesse Elsa)
3	Verde giallastro (Burrè Giffard, Burrè Hardy)	5	Media (Nordhäuser Winterforelle) <input checked="" type="checkbox"/>	3	Rosso rosato (Belle Angevine)
		7	Estesa (Beurrè Claigeau)	4	Rosso chiaro (Nordhäuser Winterforelle) <input checked="" type="checkbox"/>
4	Giallo (President Drouard) <input checked="" type="checkbox"/>	9	Molto estesa o intera superficie (Starkrimson)	5	Rosso scuro (Starkrimson)
UPOV50 IBPRG6.2.11	LUNGHEZZA DEL PEDUNCOLO*	UPOV51	GROSSEZZA DEL PEDUNCOLO*	UPOV53	PORTAMENTO DEL PEDUNCOLO IN RAPPORTO ALL’ASSE DEL FRUTTO*
3	Corto (< 20 mm; Beurrè d’Anjou)	3	Sottile (Concorde) <input checked="" type="checkbox"/>	1	Dritto (Bonne de Beugny)
5	Medio (21-35 mm; Beurrè Hardy)	5	Medio (Beurrè Hardy)	2	Obliquo (Decana del Comizio) <input checked="" type="checkbox"/>
7	Lungo (> 35 mm; Kaiser, Curato) <input checked="" type="checkbox"/>	7	Grosso (Beurrè d’Anjou, Favorita di Clapp)	3	Ad angolo retto (Abate Fétel)
		UPOV54	PROFONDITÀ DELLA CAVITÀ PEDUNCOLARE*	UPOV57	PROFONDITÀ DELLA CAVITÀ CALICINA*
		1	Assente o poco profonda (Conference) <input checked="" type="checkbox"/>	1	Assente (Eparene)
		3	Poco profonda (Buona Luisa d’Avranches)	3	Poco profonda (Precoce di Trevoux) <input checked="" type="checkbox"/>
		5	Media (Precoce di Trevoux)	5	Media (Beurrè Hardy, Beurrè Giffard)
		7	Profonda (Passa Crassana)		
9	Molto profonda (Oliver de Serres)	7	Profonda (Passa Crassana) <input checked="" type="checkbox"/>		
UPOV58	AMPIEZZA DELLA CAVITÀ CALICINA*	UPOV60	TESSITURA DELLA POLPA	UPOV61	CONSISTENZA DELLA POLPA
3	Stretta (Williams’) <input checked="" type="checkbox"/>	3	Fine (Beurrè Hardy)	3	Tenera (Jeanne d’Arc) <input checked="" type="checkbox"/>
5	Media (Beurrè Hardy)	5	Media (Kaiser) <input checked="" type="checkbox"/>	5	Media (Beurrè Hardy)
7	Larga (Passa Crassana)	7	Grossolana (Curato)	7	Soda (Comtesse de Paris)
UPOV62	SUCCOSITÀ DELLA POLPA	UPOV63	SEME: FORMA*	UPOV65 IBPRG6.2.15	PERIODO DI MATURAZIONE DI CONSUMO*
3	Asciutta (Mirandino rosso)	1	Rotondo (Jeanne d’Arc)	1	Molto precoce (Mirandino rosso)
5	Media (Williams’)	2	Ovato (Beurrè Giffard)	3	Precoce (Precoce di Trevoux) <input checked="" type="checkbox"/>
				5	Medio (Coscia)
7	Succosa (Conference) <input checked="" type="checkbox"/>	3	Ellittico (Alexandrine Douillard) <input checked="" type="checkbox"/>	7	Tardivo (Jeanne d’Arc, Beurrè Hardy)
9	Molto succosa (Decana del Comizio)	4	Ellittico stretto (Dr. Guyot, Curè)	9	Molto tardivo (President Drouard)

IBPRG 6.1.3	AFFINITÀ CON IL COTOGNO	IBPRG 8.1.1	GRADO DI SUSCETTIBILITÀ A PSILLA (<i>Psylla pyri</i>)	IBPRG 8.3.1	GRADO DI SUSCETTIBILITÀ AL FUOCO BATTERICO (<i>Erwinia amylovora</i>)
0	Non affine (<i>P. ussuriensis</i>)	0	Resistente (<i>P. ussuriensis</i>)	0	Resistente (<i>P. ussuriensis</i>)
1	Molto scarsa (Kaiser)	1	Scarsa (Old Home)	1	Scarsa (Spinacarpì)
3	Scarsa (Dr. Guyot)	3	Medio scarsa (Kleffer)	3	Medio scarsa (Honeysweet)
5	Intermedia (Williams')	5	Media (Anjou)	5	Media (Kaiser)
7	Buona (Curato) <input checked="" type="checkbox"/>	7	Medio elevata (Williams')	7	Medio elevata (Williams')
9	Eccellente (Passa Crassana, Decana del Comizio)	9	Elevata (Aurora)	9	Elevata (Old Home)

OSSERVAZIONI E RISCONTRI AGRONOMICI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Peso medio, minimo e massimo su un campione di 10 frutti: 200-300 g. Caratteristica agronomica è che produce a grappoli, allegando e portando quindi a maturazione più fiori per corimbo (O). Si segnala che le piante più grosse come diametro del fusto della provincia di Parma sono proprio di questa varietà.

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE. Crittogame, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Sembra essere abbastanza resistente alla carpocapsa (O), probabilmente per l'epoca di raccolta precoce e all'oidio (A). (O).

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Frutto a maturazione estiva (metà-fine agosto), quindi di scarsa conservabilità.

Il consumo sembra essere stato prevalentemente fresco in quanto come tutte le pomacee estive ammezzisce rapidamente marcendo dall'interno (in gergo locale si dice che "fa il pulcino" o diventa "nisso") (O).

La polpa è di colore bianco-giallastro, tenera e dalla tessitura granulosa. Imbrunisce facilmente. Pera interessante perché aromatica, tenera, dolce ed acquosa, quindi dissetante (L).

Varietà particolarmente ricercata un tempo dai fruttivendoli locali in quanto precoce (L).